



Roberto Naldi (Aeroporti)

“Falsità, chiederemo i danni economici e di immagine”

“

Continuare a parlare di sottopasso autostradale e prolungamento dell'attuale pista è cosa irrealizzabile

ILARIA CIUTI

Il 5Stelle Giannarelli e i due piloti suoi consiglieri sparano ieri sulla pista di Peretola e i social diffondono. In pochi secondi si scatena la reazione. «Mai sentita una conferenza stampa più lontana dai fatti», sbotta il vice presidente di Toscana Aeroporti (la società di gestione del polo aeroportuale toscano Firenze-Peretola, Roberto Naldi).

Lei cosa obietta?

«Prima di obiettare le annuncio che daremo mandato ai nostri legali di tutelare la società nei confronti delle dichiarazioni del consigliere Giacomo Giannarelli, il generale Luciano Battisti e Domenico Leggiero perché si tratta di affermazioni lesive e false atte a screditare una società quotata in Borsa e dunque tesa alla tutela del risparmiatore e per di più concessionaria di un bene pubblico, come l'aeroporto fiorentino, che opera sotto un regolatore che è Enac, a cui ci atteniamo in ogni momento».

Vuol dire che li denuncia?

«Chiederemo i danni economici, di immagine e per procurato allarme derivanti dalle loro dichiarazioni».

Passiamo al merito delle affermazioni che lei denuncerà.

«La parola ai piloti, esorta Giannarelli sentenziando che devono essere loro due a giudicare la pericolosità o meno di uno scalo. I quali piloti vogliono mettere in sicurezza lo

scalo attuale perché pensano che non lo sia. Ricordo a tutti e tre che l'aeroporto di Firenze è certificato dall'Enac secondo le regole Easa (l'agenzia per la sicurezza europea). Nel team dei certificatori era presente un numero importante di piloti ispettori di volo, altro che un pilota militare in pensione e un pilota prevalentemente di elicotteri, ex consigliere comunale di An a Sesto. Quindi è assurdo che parlino di sicurezza come lo è che ritirino ancora fuori il vecchio master plan del 2003 che non è stato mai portato avanti, come la nostra società ha più volte spiegato e è stato ampiamente sostituito dal master plan 2014 - 2029. Il piano del 2003 era infattibile e continuare a parlare di sottopasso autostradale e prolungamento dell'attuale pista è un'affermazione irrealizzabile dal punto di vista tecnico e vergognosa nei confronti dei cittadini di Peretola, Brozzi e Quaracchi, già ora assediati dal rumore, e a cui la pista si avvicinerrebbe ancora di più».

Dicono che la nuova pista costerebbe troppo.

«Che Toscana Aeroporti sia ormai una società unica con un unico consiglio di amministrazione, un'unica guida e un unico socio di maggioranza assoluta lo sanno tutti. Forse nessuno lo ha ancora detto al ministro Toninelli, Dunque le decisioni a proposito di investimenti le prende il cda di Toscana Aeroporti. E gli azionisti della società hanno approvato e investito in due master plan di Firenze e di Pisa basandosi su una legge dello Stato che, piaccia o meno, è il piano nazionale degli aeroporti».

Ma si dice anche che l'Europa vieti, per aeroporti così vicini, i finanziamenti pubblici da aggiungere quelli privati.

«Non si tratta di aeroporti vicini

ma di un unico sistema sotto la stessa società: potrebbero opporsi l'uno all'altro ma, essendo della stessa società, chi si oppone a chi? Raramente ho ascoltato parole così confuse sia in termini tecnici che imprenditoriali. Stiamo parlando di due famosi esperti piloti che non hanno mai progettato o gestito un aeroporto commerciale, due “signor nessuno” che prevedono che il costo finale dell'opera salga in ragione dell'Iva e non sanno neanche che nel sedime aeroportuale non si paga l'Iva. Non si capisce a quale titolo parlino in contrasto con tutti gli enti italiani che hanno approvato il master plan».

Ma la nuova pista sarà pericolosa?

«Parole in libertà. Allo studio del rischio aereo hanno partecipato ben 4 università: Bologna, Pisa, la Sapienza e Federico II. Quanto a potenziare Pisa e ridurre l'attività di Firenze, la società unica ha studiato la distribuzione dei passeggeri, secondo la crescita prevista dal piano nazionale aeroportuale, sia a Pisa che a Firenze. Un quadro in equilibrio che rende possibile gli investimenti su entrambi gli aeroporti».

Ma perché non potenziare la pista di Pisa?

«La seconda/terza pista di Pisa continua a essere una bufala, economicamente irrealizzabile e inutile perché tutti gli studi commerciali dimostrano che mai Pisa assorbirebbe i passeggeri di Firenze e che vogliono venire a Firenze: li perderemmo e basta. Quei signori parlano senza neanche avere mai visto un piano commerciale di un aeroporto. Corporacion America, il nostro socio di maggioranza, ne gestisce 53».

Ma è vero che la nuova pista è più pericolosa e provoca più dirottamenti?



«Notizie del tutto fasulle»

E gli aerei su Firenze?

«La Via ha autorizzato una pista monodirezionale che non sorvola Firenze e anche su queste dichiarazioni tendenziose presenteremo denuncia. Toscana aeroporti ha condotto un lavoro tecnico sia per il progetto che per la Via che per la Conferenza dei servizi giudicato da tutti gli interessati esemplare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il manager

Roberto Naldi è vice presidente di Toscana Aeroporti (la società di gestione del polo aeroportuale

toscano Firenze-Peretola. Per quello che ha detto ieri Naldi ha deciso di querelare [Giacomo Giannarelli](#) dei 5 Stelle